



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 1130

**OGGETTO: VERTENZA FERRARA LIVIA C/ COMUNE - COSTITUZIONE DINANZI ALLA
CORTE COSTITUZIONALE - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2010/1135)**

L'anno duemiladieci addì quindici del mese di Ottobre, alle ore 13:10, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BUONAIUTO ALFONSO
CALABRESE GERARDO
CASCONI LUCA
CONFORTI LUCIANO
DE MAIO DOMENICO
DE PASCALE AUGUSTO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PICARONE FRANCESCO

A
P
A
A
P
P
P
P
P
P
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità. Favorevoli n. 8 - Avv. Edilberto Ricciardi.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE
F.to AVOSSA EVA

LA GIUNTA

Premesso:

che con atto di Giunta municipale n. 1257 del 10/09/1998 si stabiliva di resistere alla domanda giudiziaria incardinata dalla sig.ra Ferrara Livia innanzi alla Corte di Appello di Salerno per sentire dichiarare, tra l'altro, la incongruità delle indennità fissata per la espropriazione di immobili utili alla realizzazione del "Parco del Mercatello" oltre accessori e spese di giudizio;

che la vicenda giudiziaria conclusasi con sentenza n.292/01 è stata oggetto di ricorso innanzi alla Suprema Corte di Legittimità che, riuniti i ricorsi delle parti in giudizio, decideva con propria sentenza n.10265/04 di cassare la citata decisione della Corte di Appello salernitana rinviando il giudizio innanzi a quella di Napoli;

che la Corte di Appello di Napoli con sentenza non definitiva del 07/04/10 pronunciando sulla ricordata domanda della sig.ra Ferrara Livia ha stabilito " omissis dichiara che il fondo per cui è causa ha natura non edificabile e provvede come da separata Ordinanza a sollevare questione di legittimità costituzionale omissis " inviando notifica della stessa Ordinanza, assunta in pari data, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati oltre che alle parti in giudizio;

letto il carteggio intercorso con il legale dell'Amministrazione, per ultima la comunicazione fax 06/10/2010 da cui si rileva che l'Ordinanza emanata dalla Corte di Appello di Napoli sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 20/10/10 e che pertanto il giudizio sarà avviato;

ritenuto di doversi costituire in giudizio anche dinanzi alla citata Corte Costituzionale provvedendo alla nomina di un professionista che possa tutelare gli interessi e le ragioni dell'Amministrazione;

visto che il dirigente del Settore sulla presente proposta ha espresso parere favorevole in merito alla sola legittimità tecnica ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.18/08/00 n.267;

DELIBERA

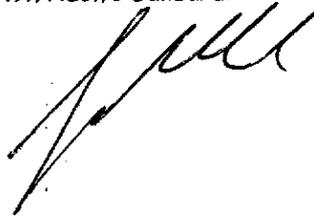
1)-Prendere atto della sentenza non definitiva 07/04/10 e della coeva Ordinanza emanate in merito alla vertenza di che trattasi dalla Corte di Appello di Napoli che stabilisce di sollevare relativa questione di legittimità costituzionale in relazione all'art.117 -1° comma-, art.42 -3° comma- della Costituzione ed art. 5 bis -4° comma- del D.L. 11/07/92 n.333 come convertito e/o modificato o sostituito.

2)-Per l'effetto, al fine di difendere ulteriormente gli interessi e le ragioni dell'Amministrazione, autorizzare il Sindaco a costituirsi in giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale conferendo mandato al professionista da lui individuato, il cui nominativo si evince dal frontespizio della presente proposta, di tutelare le ragioni del Comune con ogni facoltà di legge.

3)-Stabilire che l'acconto sulle future competenze da corrispondere all'incaricato legale -quantificato in € 1.933,61 comprensivo degli accessori di legge- verrà erogato con determina dirigenziale a costituzione in giudizio avvenuta e che la liquidazione finale avverrà entro i valori minimi tabellari del corrispondente scaglione di valore ai sensi del vigente tariffario professionale.

4)-In caso di nomina del dipendente Settore Avvocatura il punto 3) s'intenderà annullato.

Settore Avvocatura - Il Dirigente
Visto per la regolarità tecnica. Si
impegna la somma di € 1.933,61 -CAP
in € 61,97 ed IVA in € 322,27- sul
Capitolo 1300001/10
Avv. Adolfo Galibardi



Si dichiara la regolarità contabile della
presente proposta di deliberazione.
N. RAGIONIERE CAPO



Parere favorevole in ordine alla legittimità del
presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto
Comunale, sulla base dei pareri tecnico e
contabile espressi.

Il Segretario Generale

